



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0023849 del 18/07/2014

17 LUG. 2014

029739

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - Div. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

Mater-Biopolymer S.r.l.  
Via Morolense km. 10  
03010 Patrica (FR)  
mater-biopolymer@legalmail.it

Copia

ARPA Lazio - Direzione Tecnica  
Via Boncompagni, 101 - 00187 ROMA  
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

**RIFERIMENTO:** Decreto Ministro Prot. 0000194 del 14/11/2012 di autorizzazione dell'installazione società M&G Polimeri Italia S.p.A. pubblicato in GU n. 295 del 19/12/2012 sita in Patrica (FR).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, si notifica l'allegata Relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 14 al 16 maggio 2014.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. Alfredo Pini



**Allegato:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per l'installazione Mater-Biopolymer S.r.l. - Patrica (FR).

## DGpostacertificata

---

**Da:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it  
**Inviato:** giovedì 17 luglio 2014 12:52  
**A:** aia@pec.minambiente.it; mater-biopolymer@legalmail.it;  
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it  
**Oggetto:** RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 -  
AUTORIZZAZIONE ISTALLAZIONE SOCIETA M&G POLIMERI ITALIA SPA -  
FIRMA PINI [iride]272771[/iride] [prot]2014/29739[/prot]  
**Allegati:** \_00358385-0.pdf; \_Relazione visita M\_00358390-0.zip; datiiride.xml

Protocollo n. 29739 del 17/07/2014 Oggetto: RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5  
DLGS 152/06 - AUTORIZZAZIONE ISTALLAZIONE SOCIETA M&G POLIMERI ITALIA SPA - FIRMA PINI  
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,MATER  
BIOPOLYMER,ARPA LAZIO

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Verbale di chiusura del 16/05/2014**

Il giorno 16/05/2014 alle ore 15.30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, dopo aver svolto le attività previste nel programma allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritto in data 14/05/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Francesca Minniti	ISPRA
Antonino Letizia	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Pinto	RSPP
Giuseppina Molella	Servizi di sito
Roberto Zijerveld	Responsabile E&T
Mauro Marcelli	SPP

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma, che sono riportati nei verbali relativi alle giornate di svolgimento attività di controllo e nei rispettivi allegati.

L'attività di controllo ordinario è conclusa, salvo i successivi accertamenti demandati ad ARPA Lazio relativi ai campionamenti e alle analisi degli scarichi idrici effettuati.

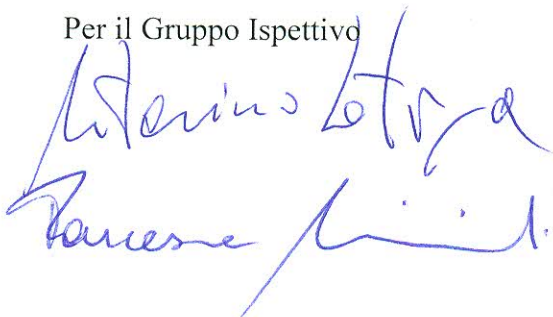
Relativamente all'attività svolta, il gestore fa presente che il laboratorio incaricato dall'azienda ha trasmesso in data odierna alcuni rapporti di prova delle analisi effettuate nel 2014 con le relative incertezze di misura associate al dato analitico.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 16.00.

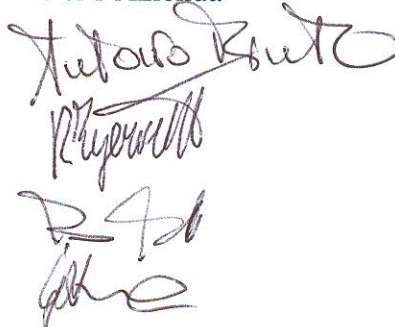
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Patrica, 16/5/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Verbale di inizio attività**

Il giorno 14 Maggio 2014 alle ore 10.30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento Mater-Biopolymer s.r.l. allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale il 19/12/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Antonino Letizia	ISPRA
Francesca Minniti	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Pinto	RSPP
Robert Zijerveld	Responsabile Ingegneria e Tecnologia
Giuseppina Morella	Servizi di sito
Massimo Zeppa	Responsabile della produzione
Alberto Boni	Assistente responsabile della produzione
Mauro Di Rita	Logistica operativa
Mauro Marcelli	Addetto SPP

Relativamente all'attività di campionamento e analisi in atmosfera interverranno per Arpa Lazio, Sarrecchia Roberto, Dragano Amedeo, Bianchi Ruggero, Raso Antonino, Giorni Manuele, Costa Fabio; relativamente invece i campionamenti e analisi di acque reflue interverranno Vinci Tiziana, Cacciotti Marco.

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto;



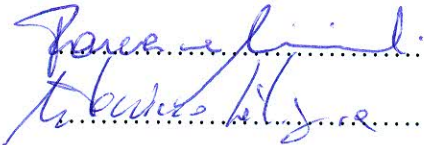
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo straordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità;
5. In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:
  - illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva,;
  - comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
  - presentato il programma dell'ispezione, secondo il quale la riunione conclusiva della Verifica Ispettiva, nella quale sarà discussa anche la bozza di relazione finale, è prevista per il giorno 16/05/2014;
  - concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
  - richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 11.30 terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

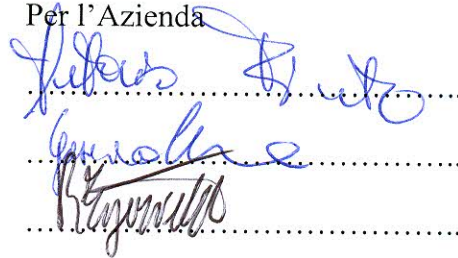
Patrica, 14/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo



.....  
.....  
.....  
.....

Per l'Azienda



.....  
.....

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività**

Attività di controllo	Note
<p><b>14/05/2014 (mattina)</b>  <u>Riunione di apertura</u></p> <p><u>Verifica documentale</u></p> <p>Prescrizioni approvvigionamento e consumi materie prime, energia, risorse idriche.</p> <p>Prescrizioni emissioni in atmosfera</p>	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quietanze versamento tariffa controlli 2013-2014</li> <li>• File consumi materie prime e ausiliarie, combustibili, risorse idriche ed energia: anno 2013-2014</li> <li>• Rapporti di prova analisi discontinue camini emissioni di processo: anno 2013-2014</li> <li>• Rapporti di prova analisi discontinue sfiati ad impatto significativo: anno 2013-2014</li> <li>• Rapporti di prova analisi discontinue sfiati sotto soglia di rilevanza: anno 2013-2014</li> </ul>
<p><b>14/05/2014 (pomeriggio)</b></p> <p>Sistemi di trattamento fumi</p> <p>LDAR</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registrazione delle verifiche dei sistemi di trattamento fumi</li> <li>• Registrazione componenti, rilevazione e riparazione delle perdite – database di riferimento</li> <li>• Registrazione monitoraggi emissioni diffuse</li> </ul>
<p><b>15/05/2014 (mattina)</b>  <u>Sopralluogo presso area d’impianto</u></p> <p><b>15/05/2014 (pomeriggio)</b></p> <p>Prescrizioni emissioni acqua</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree di deposito temporaneo rifiuti, aree stoccaggio materie prime e prodotti, scarichi idrici SF1-SF3, unità trattamento biologico acque reflue di stabilimento, punti di emissione in atmosfera, piezometri</li> <li>• Planimetrie aggiornate delle aree di deposito temporaneo rifiuti, degli scarichi idrici e emissioni in atmosfera e delle aree di stoccaggio materie prime</li> <li>• Rapporti di prova analisi scarichi idrici SF1, SF2, SF3 e relativi verbali campionamento: anno 2013-2014</li> <li>• Registrazioni misure in continuo di TOC</li> </ul>

Attività di controllo	Note
<p>Prescrizioni rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RegISTRAZIONI tarature misuratore in continuo di TOC allo scarico SF1</li> <li>• RegISTRAZIONI verifiche di gestione impianto di trattamento biologico</li> <li>• Regolamento consortile</li> <li>• Relazione acustica</li> </ul>
<p><b>16/05/2014 (mattina)</b> <u>Verifica documentale</u></p> <p>Prescrizione gestione rifiuti e depositi temporanei</p>	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabelle stato di giacenza depositi temporanei di rifiuti nel periodo: 2013-2014.</li> <li>• Rapporti prova caratterizzazione rifiuti</li> <li>• Registro carico/scarico e formulari</li> <li>• Procedura gestione rifiuti di stabilimento</li> </ul>
<p><b>16/05/2014 (pomeriggio)</b> <u>Verifica documentale</u></p> <p>Gestione malfunzionamenti, anomalie, eventi incidentali e di fermata e non conformità.</p> <p>Prescrizioni controlli, verifiche e manutenzioni serbatoi, linee, bacini contenimento</p> <p>Monitoraggio degli odori</p> <p><u>Riunione di chiusura</u></p>	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro manutenzioni, malfunzionamenti, eventi incidentali e di fermata, non conformità.</li> <li>• Registro controlli serbatoi di stoccaggio, tubazioni linee di adduzione e distribuzione</li> <li>• Registro controlli serbatoi</li> <li>• Registro ispezione visiva esterna di serbatoi di stoccaggio e tubazioni</li> <li>• Relazione campagna di monitoraggio odori</li> </ul>

Patrica (FR), 14 maggio 2014

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Verbale di svolgimento attività 16/05/2014**

Il giorno 16/5/2014 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha proseguito le attività indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Francesca Minniti	ISPRA
Antonino Letizia	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Pinto	RSPP
Giuseppina Molella	Servizi di sito
Mauro Marcelli	SPP

Per quanto riguarda la verifica documentale, le attività sono riassunte nella tabella seguente.

<b>Matrice ambientale interessata</b>	<b>Attività effettuata</b>	<b>Note</b>
Emissioni diffuse	Verifica documentale prescrizioni	<p>La valutazione delle emissioni diffuse è stata rendicontata dal gestore nell'ambito del rapporto annuale 2013. Il monitoraggio è stato eseguito nel 2012, individuando quale fonte di emissione diffusa di polveri l'area di scarico di materia prima, in particolare acido tereftalico. Tale area è stata individuata nell'ambito del sopralluogo eseguito nella giornata del 15/5/2014, in concomitanza con attività di scarico dello stesso da parte dei container.</p> <p>Relativamente altre possibili sorgenti di diffusione di polveri si evidenzia che le altre materie prime sono scaricate in circuito chiuso.</p> <p>E' stata visionata e acquisita l'indagine ambientale del 2012 (allegato 21) dalla quale si evince che il metodo analitico utilizzato è il metodo UNICHIM 2010, invece che il metodo UNI EN 13284-1, come dichiarato dal gestore nella nota di marzo 2013. Il gestore al riguardo fa presente che i metodi indicati sono equivalenti in quanto utilizzano entrambi la stessa tecnica analitica. A tal proposito il gruppo ispettivo fa presente che il metodo da utilizzarsi per la verifica delle polveri quali emissioni diffuse è il metodo per aria ambiente, quali ad esempio UNI EN 12341:2000 per PM<sub>10</sub> o UNI 14907:2005 per PM<sub>2.5</sub>. Inoltre, considerato che il monitoraggio è stato eseguito nel 2012, il gruppo ispettivo manifesta la necessità di aggiornare l'indagine entro il 2014 e di inviare i risultati all'autorità di controllo.</p>



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Rifiuti	Verifica documentale prescrizioni	<p>Sono state visionate le tabelle di giacenza delle aree deposito rifiuti relative ai controlli mensili del 2013 e 2014. Si acquisiscono tali tabelle dal periodo gennaio ad aprile 2014 (allegato 22).</p> <p>Sono state visionate le tabelle riepilogative delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti eseguite dal 2013 al 2014, di cui si acquisisce copia. Il gestore ha effettuato tali analisi semestralmente. Sono inoltre acquisiti i rapporti di prova relativi alle analisi 2014 dei fanghi di depurazione CER 190812, miscela acqua-THF CER 070208* e rifiuti plastici 070213 (allegato 23).</p> <p>E' stato visionato il registro di carico e scarico, quest'ultimo viene compilato dal personale incaricato ed è cartaceo. Per i rifiuti pericolosi viene compilato anche il registro informatico SISTRI. E' stata verificata a campione la movimentazione di alcuni rifiuti dalla registrazione di carico fino alla scarico e acquisizione 4<sup>a</sup> copia da parte destinatario, in particolare i CER 070208* e CER 150110*. In merito a tali rifiuti è stata presa visione delle modalità di registrazione sul SISTRI con la tracciabilità dei movimenti e la verifica dell'inserimento a sistema dei trasportatori e destinatari finali. Si acquisisce la copia di tale verifica (allegato 24).</p> <p>E' stata verificata la movimentazione e il rispetto della frequenza trimestrale di invio a smaltimento o a recupero di alcuni rifiuti non pericolosi, quale in particolare il CER 190812 del quale è stata verificata una operazione di carico-scarico con relativo formulario (n. 465117/13 del 06/03/2014 e 4<sup>a</sup> copia) e verifica delle relative autorizzazioni del trasportatore e dello smaltitore.</p> <p>Relativamente alla gestione delle aree di raggruppamento, da una prima visione della procedura operativa si evince l'assenza di specifici riferimenti alla descrizione delle modalità gestionali di tali aree. Il gestore fa presente che vi è un responsabile della gestione dei rifiuti che effettua ogni 10 gg il controllo visivo di tutte le aree, sia di raggruppamento che di deposito rifiuti, e registra tutti i quantitativi visionati nel registro di carico e scarico. Il gruppo ispettivo evidenzia la necessità che tale comportamento sia opportunamente inserito all'interno della procedura operativa gestione rifiuti, identificando e regolamentando le responsabilità e le precise tempistiche di acquisizione informazioni sulle quantità di</p>

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

<b>Matrice ambientale interessata</b>	<b>Attività effettuata</b>	<b>Note</b>
		rifiuti stoccati nelle aree di raggruppamento e successivo invio alle aree di deposito temporaneo e registrazione sul registro carico-scarico.
Monitoraggio degli odori	Verifica documentale prescrizioni	La campagna di monitoraggio è stata eseguita nel 2013 con metodica UNI EN 13725:2004 e i risultati sono stati sintetizzati nel rapporto annuale 2013. Si acquisisce la relazione completa di tale monitoraggio (allegato 25).
Registro manutenzioni e, anomalie, eventi incidentali, di fermata e di non conformità		E' stato visionato l'elenco delle apparecchiature considerate rilevanti con indicate le frequenze di controllo. Le manutenzioni e le relative manutenzioni sono gestite tramite SAP. L'avviso per la richiesta di manutenzione viene gestita dai diversi responsabili, dalla produzione fino alla gestione dell'ordine di manutenzione e di esecuzione. E' stata visionata su SAP la tracciabilità di alcune operazioni di manutenzione, dall'avviso iniziale fino alla chiusura intervento. Le tempistiche visionate per l'intervento non superano i cinque giorni.
Registro controlli serbatoi		I serbatoi senza doppio fondo, dichiarati nella comunicazione di marzo 2013, sono verificati semestralmente. L'ultima verifica è avvenuta a marzo 2014, si acquisisce relativo file di registrazione risultanze (allegato 26).  Relativamente ai serbatoi di VOC, di cui alla prescrizione art. 1 c. 1 del DEC AIA, il gestore ha già dichiarato, la presenza di un solo serbatoio >20m <sup>3</sup> fuori terra (T-6007), le cui verifiche rispetto a quanto indicato per i COV nel D.lgs. 152/06 sono state eseguite con esito positivo.

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

<b>Documento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Formato</b>
<i>Allegato 21</i>	<i>Risultati analitici indagine emissioni diffuse</i>	Digitale
<i>Allegato 22</i>	<i>Tabelle di giacenza rifiuti gennaio-aprile 2014</i>	Digitale
<i>Allegato 23</i>	<i>Tabelle riassuntive delle analisi svolte 2013-2014 per i diversi codici CER.</i>	Digitale

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

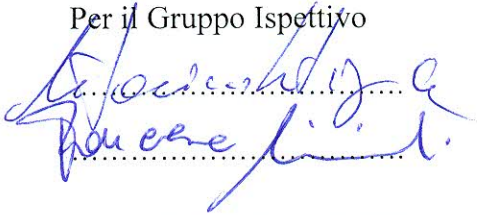
	<i>Rapporti di analisi fanghi di depurazione CER 190812, miscela acqua-THF CER 070208*, rifiuti plastici CER 070213.</i>	
<i>Allegato 24</i>	<i>Certificazioni movimentazioni dei CER 150110* e CER 070208* con reportistica SISTRI</i>	Digitale
<i>Allegato 25</i>	<i>Relazione monitoraggio odori</i>	Digitale
<i>Allegato 26</i>	<i>Registrazione controlli serbatoi senza doppio fondo</i>	Digitale

Alle ore 15.30 del giorno 16/5/2014 è terminata l'attività di controllo odierna prevista dal programma sopra indicato.

Il presente verbale, con l'elenco degli allegati acquisiti, è stato letto e sottoscritto in due originali.

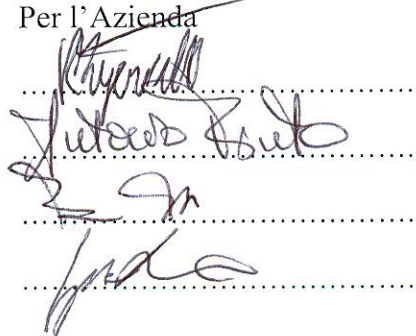
Patrica, 16/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo



.....  
 .....

Per l'Azienda



.....  
 .....  
 .....

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Verbale di svolgimento attività 15/05/2014**

Il giorno <sup>5</sup>16/5/2014 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, ha avviato le attività indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Francesca Minniti	ISPRA
Antonino Letizia	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Pinto	RSPP
Giuseppina Molella	Servizi di sito
Mauro Marcelli	SPP

E' stato effettuato il sopralluogo su alcune delle aree di impianto adibite al deposito temporaneo dei rifiuti e di stoccaggio materie prime; è stato acquisito anche materiale fotografico (allegato 12)

In particolare dalla planimetria aggiornata (allegato 13) è stato possibile identificare la presenza di aree di raggruppamento dei rifiuti a piè di impianto, dalle quali poi avviene il trasferimento alle relative zone di deposito temporaneo rifiuto. Relativamente alla gestione di tali zone di raggruppamento si acquisisce la relativa procedura operativa (allegato 14).

Su tutte le aree è stata evidenziata l'assenza di opportuna cartellonistica identificativa dell'area stessa di deposito, in alcuni casi i rifiuti pericolosi e non pericolosi sono stoccati all'interno della stessa area senza evidente distinzione, in altri casi i rifiuti sono stoccati assieme alle materie prime o additivi o altri materiali di riutilizzo.

Sono state in particolare visionate le aree:

area G: capannone coperto su area pavimentata all'interno del quale sono depositati sia rifiuti pericolosi che non pericolosi, l'identificazione del rifiuto viene riportata con cartello posto in alto direttamente sopra l'area e non direttamente sui big bags o serbatoi. L'area non è identificata e all'interno sono presenti sacconi di materia prima, posti sul lato opposto rispetto allo stoccaggio dei rifiuti. La movimentazione dei rifiuti da questa area avviene sul lato opposto rispetto all'entrata da cui si accede allo stoccaggio materie prime;

area A: area adibita allo stoccaggio di legno posto sopra pallets, l'area è situata su zona pavimentata, scoperta e all'interno della quale sono posti anche materiali ferrosi riutilizzati all'interno dell'impianto;

area C: all'interno di tale area chiusa sono situati i rifiuti solidi di laboratorio posti in sacconi sopra pallets, i rifiuti sono identificati con unico cartello posto a muro; l'area pavimentata è un locale all'interno del quale sono presenti anche additivi di processo;



area 2: questa area è rappresentata da un gabbiotto chiuso all'interno del quale sono stoccati in bidoni e contenitori chiusi i rifiuti liquidi di laboratorio, è presente all'interno una griglia per eventuali sversamenti di liquido che convoglia a vasca sottostante eventualmente da pompare e smaltire;

area D: l'area è adibita allo stoccaggio di oli CER130110\* stoccati all'interno di bidoni dentro un locale chiuso all'interno della quale sono stoccati anche oli di utilizzo per l'impianto, posti anch'essi all'interno di bidoni chiusi.

Area F: adibita allo stoccaggio e conseguente carico sulle autocisterne di acqua contaminata con THF CER070208\*. Lo stoccaggio avviene all'interno di un serbatoio provvisto di bacino di contenimento, l'area di carico è pavimentata coperta da una pensilina, in questa area è presente anche un BIN di stoccaggio della stessa acqua. La registrazione delle operazioni di carico/scarico di tale rifiuto nel registro avviene contestualmente. Relativamente a tale serbatoio si evidenzia l'assenza di identificazione del rifiuto ivi stoccato come anche l'assenza di identificazione di tutta l'area. L'area di stazionamento dell'autocisterna al momento del carico non dispone di contenimento, ma è munita di tombini intercettabili e sono presenti due kit di pronto intervento ambientale per l'isolamento di eventuali sversamenti e la raccolta degli stessi.

Area 6: sono due aree adibite allo stoccaggio di olio diatermico esausto adiacente ai rispetti impianti di utilizzo BG1 e BG2, effettuato all'interno di serbatoi caricati direttamente dal processo tramite tubazione. I serbatoi sono posti sopra bacino di contenimento sotto pensilina;

Area 15: area non identificata adibita allo stoccaggio dei fanghi palabili di depurazione impianto biologico CER190812 posti all'interno di cassone metallico, sotto box chiuso su tre lati;

Area 20: area posta all'interno dell'edificio BG2 adibita allo stoccaggio di oligomeri derivanti dal processo CER070213; all'interno della stessa area sono poste anche le zone di raggruppamento dello stesso materiale prima che questo sia riposto nell'area di deposito rifiuto 20. Il rifiuto è stoccato all'interno di sacconi.

Durante il sopralluogo sono stati inoltre visionate alcune aree adibite allo stoccaggio materie prime quali aree 9 e 10 di stoccaggio acido cloridrico e soda posti all'interno di serbatoi con relativi bacini di contenimento, area 2b adibita allo stoccaggio di 8 silos di PET rigradato; 2b per gli stoccaggi sacconi materiale finito di poliestere.

Relativamente alle aree adibite allo stoccaggio materie non è stata riscontrata presenza di opportuna identificazione.

E' stato visionata anche l'ubicazione del punto fiscale di campionamento dello scarico finale SF1 e la cabina di monitoraggio in continuo del TOC asservita all'impianto di depurazione biologico. Sono stati inoltre visionati alcuni punti di emissione in atmosfera.

Alle ore 13.00 è terminato il sopralluogo.

Per quanto riguarda la verifica documentale, le attività sono riassunte nella tabella seguente.

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Verifica installazione collettori solari		E' stata constatata la presenza dei collettori solari installati ai sensi della prescrizione di cui al par. 10.3.4.
Scarichi idrici		Sono stati acquisiti i rapporti di prova del controllo annuale di giugno 2013 su SF1, quindicinale di marzo e



Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
		<p>mensile ottobre 2013 di SF1; RdP verifiche annuali 2013 degli scarichi SF2 e SF3 (allegato 15);</p> <p>Sono stati visionati i RdP delle analisi quindicinali di marzo 2014 su SF1 e acquisiti i RdP quindicinali del 2014 su SF1 (allegato 16).</p> <p>Sono stati visionati i RdP delle analisi mensili del 2014 effettuate agli scarichi SF2 e SF3.</p> <p>Viene acquisito il file riassuntivo dei risultati delle analisi condotte su tutti gli scarichi nell'anno 2014 (allegato 17).</p> <p>In riferimento ai rapporti di prova visionati il gruppo ispettivo fa presente al gestore che i verbali di campionamento per le analisi prescritte devono essere acquisiti assieme ai relativi rapporti di prova.</p> <p>E' stato visionato il regolamento consortile di ASI. Il controllo dello scarico viene effettuato da ASI al fine della verifica di conformità dello scarico per il conferimento al collettore fognario ASI, la frequenza di monitoraggio da parte di ASI è variabile e avviene tramite il campionatore automatico su 24h. Eventuali superamenti rispetto al valore limite sono sanzionati dal consorzio.</p> <p>Sono stati visionati i trend di risposta dello strumento che monitora in continuo il TOC in uscita dall'impianto di depurazione per il periodo 2014. E' stata visionata la certificazione della calibrazione dello strumento di misura, eseguita dal fornitore con frequenza trimestrale come da contratto, inoltre il gestore effettua circa tre volte a settimana la verifica di funzionalità dello strumento.</p> <p>Viene acquisita la procedura operativa di gestione dell'impianto biologico (allegato 18)</p>
Rumore		<p>Viene acquisita la relazione acustica relativa al monitoraggio eseguito nel 2013 i cui risultati sono stati già trasmessi nel rapporto annuale (allegato 19).</p>

L'ARPA alle ore 13 della giornata odierna ha terminato le operazioni di campionamento del camino E37 e fornisce copia del relativo verbale (allegato 20).



Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Riferimento	Formato
Allegato 12	Materiale fotografico	<del>Cartaceo</del> Digitale
Allegato 13	Planimetria depositi rifiuti	Digitale
Allegato 14	Procedura operativa gestione rifiuti	Digitale
Allegato 15	RdP verifiche annuali 2013 SF1; RdP marzo 2013 verifiche quindicinali SF1; Rdp ottobre 2013 su SF1; RdP annuale SF2 2013; RdP annuale SF3 2013; RdP luglio-dicembre 2013 SF2	Digitale
Allegato 16	RdP quindicinali del 2014 del SF1;	Digitale
Allegato 17	Sintesi analisi di monitoraggio scarichi idrici risultati 2014	Digitale
Allegato 18	Procedura operativa gestione impianto biologico	Digitale
Allegato 19	Relazione acustica	Digitale
Allegato 20	Verbale ARPA campionamento camino E37	Digitale

Alle ore 18.30 del giorno 15/5/2014 è terminata l'attività di controllo odierna prevista dal programma.

Il presente verbale, con l'elenco degli allegati acquisiti, è stato letto e sottoscritto in due originali.

Patrica, 15/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

*Francesca Lini*  
*Antonio Letta*

.....  
 .....

Per l'Azienda

*Roberto Riccio*  
*Riccio*

.....  
 .....

*[Signature]*

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma 3**  
**AUTORIZZAZIONE DEC MIN prot. 0000194 del 14/11/2012**  
**Società MATER – BIOPOLYMER S.R.L.**

**Verbale di svolgimento attività 14/05/2014**

Il giorno 14/5/2014, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, ha avviato le attività indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Antonino Letizia	ISPRA
Francesca Minniti	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Pinto	RSPP
Robert Zijerveld	Responsabile Ingegneria e Tecnologia
Giuseppina Molella	Servizi di sito
Massimo Zeppa	Responsabile della produzione
Alberto Boni	Assistente responsabile della produzione
Mauro Di Rita	Logistica operativa
Mauro Marcelli	Addetto SPP

Relativamente alla produzione il gestore dichiara che l'impianto BG1 è fermo dal 18 aprile e tornerà in funzione intorno al 20 maggio, con presunta messa a regime il 21 maggio, pertanto i campionamenti previsti dalla programmazione controlli 2014 a carico dell'autorità di controllo saranno effettuati a seguito della riattivazione dell'esercizio di tale impianto in altra giornata.

Relativamente all'impianto SSP1 il gestore dichiara non essere più in servizio dal 2009, pertanto i punti di emissione E111 e E112, asserviti a tale processo, sono attualmente inattivi e non campionabili.

Nella giornata odierna i tecnici ARPA hanno effettuato il campionamento del camino E37 e il campionamento su tre ore dello scarico SF1. Relativamente al camino E115 i tecnici ARPA riferiscono l'assenza di pressione differenziale necessaria ad effettuare un campionamento rappresentativo, come da verbale allegato (10-verbale di campionamento ARPA).

Si acquisisce anche il verbale di campionamento allo scarico SF1 eseguito da ARPA Lazio (allegato 11).





Per quanto riguarda la verifica documentale, le attività sono riassunte nella tabella seguente

<b>Matrice ambientale interessata</b>	<b>Descrizione attività</b>
Tariffa controlli	Relativamente alla tariffa controlli per l'anno 2013 e 2014 il gestore fornisce la documentazione relativa al versamento di entrambi gli anni. Si acquisisce la quietanza di versamento relativa all'anno 2014 con nota di calcolo per la Tc e Ta (allegato 1)
Consumi/utilizzo materie prime e ausiliarie  Consumi combustibili, energetici, idrici	<p>Il flusso degli approvvigionamenti e consumi vengono gestiti su SAP. Le materie prime sono registrate alla ricezione ed in base al consumo viene registrato a fine mese lo stock finale rimanente. L'approvvigionamento viene gestito con procedura operativa specifica tra il gestore e chi commissiona il lavoro. Si acquisisce la tabella riepilogativa degli approvvigionamenti e dei consumi relativi ai mesi di febbraio e aprile 2014 (allegato 2).</p> <p>E' stata visualizzata la registrazione dei consumi di gas naturale, unico combustibile utilizzato. La lettura sul contatore viene effettuata sia giornalmente presso il contatore da personale incaricato sia attraverso lettura continua gestita da SGI, gestore del trasporto. Il fornitore è l'ENI. Le analisi di controllo relative alla caratterizzazione del gas sono effettuate da SGI, con report mensile.</p> <p>Sono state visionate le relative registrazioni del 2014 relative ai consumi idrici con frequenza mensile ed energetici, effettuati con frequenza giornaliera.</p>
Coordinate georeferenziate	Nel rapporto annuale esercizio 2013, trasmesso agli enti competenti, il gestore ha confermato le coordinate già indicate in AIA ed ha comunicato quelle assenti.
Emissioni in atmosfera di processo	<p>Sono stati visionati i rapporti di prova relativi ai monitoraggi relativi alle emissioni di processo.</p> <p>Relativamente alle emissioni dell'impianto BG1 i camini E16, E18 ed E19 nell'anno 2013 sono stati monitorati a marzo 2013, come da rapporto semestrale emissioni già trasmesso, il campionamento semestrale successivo è stato effettuato a febbraio 2014, causa fermo impianto BG1 da dicembre 2013 a gennaio 2014. Si acquisiscono i relativi rapporti di prova relativi alle analisi emissioni E13, E15, E16, E18, E19, E20, E21, E23 (allegato 3).</p> <p>Si acquisiscono inoltre i file riepilogativi analisi emissioni in atmosfera relativi ai monitoraggi delle emissioni di processo eseguiti</p>

Matrice ambientale interessata	Descrizione attività
	<p>nel 2013 e 2014 (allegato 4).</p> <p>Relativamente all'emissione E115, di cui non si hanno informazioni di monitoraggio nel 2013, il gestore fa presente che è un tipo di campagna di analisi effettuata a spot una settimana ogni tre mesi e dipendente dall'andamento della produzione. Il campionamento di tale emissione pertanto è stato possibile effettuarlo solo a marzo 2014, in concomitanza con l'avvio impianto a cui è asservito.</p> <p>Sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi ai monitoraggi di E12, E14-E23-E37-E52-E115 eseguiti a marzo 2014 (Allegato 5).</p> <p>Relativamente all'E14 il gestore fa presente che tale emissione si verifica in alternativa all'emissione E26 del post combustore di BG2 e raccoglie inoltre anche i fumi dell'impianto produzione polimero barriera, non sempre in esercizio. Analogamente all'emissione E115 il primo campionamento è stato eseguito a marzo 2014, come da allegato 5.</p> <p>Relativamente ai valori in concentrazione indicati nei diversi rapporti di prova delle emissioni di processo, comunicati nel rapporto annuale 2013 e visionati durante il presente controllo, si evidenzia l'assenza del dato di incertezza associato. Il gruppo ispettivo fa presente che tale informazione deve essere sempre riportata nei rapporti di prova al fine della verifica di conformità al valore limite.</p>
Emissioni a impatto significativo	<p>Relativamente all'emissione dal camino E22 (sfiato silos PET amorfo), da monitorare con frequenza trimestrale, risulta presente il campionamento ad ottobre 2013 e marzo 2014; a tal proposito il gestore fa presente che gli sfiati dei silos sono attivi solo nel momento del trasferimento materiale nel silos stesso e quindi la verifica dell'emissione viene effettuata solo in tale circostanza.</p> <p>Sono stati visionati a campione i valori in concentrazione di alcune emissioni ad impatto significativo. Si acquisisce il file riepilogativo dei risultati dei monitoraggi eseguiti nel 2014 (allegato 6).</p> <p>Relativamente ai campionamenti eseguiti alle emissioni a impatto significativo il gruppo ispettivo fa presente che il valore in concentrazione rilevato è riferito in molti casi ad un unico campionamento riferito ad un'ora di esercizio e non altresì mediato su tre misure. Il gestore a tal proposito rappresenta, analogamente a quanto sopra evidenziato, che l'emissione ha una durata molto limitata, corrispondente al tempo necessario per il trasferimento nel silos del materiale, pertanto in alcuni è possibile effettuare solo un unico campionamento.</p>

<b>Matrice ambientale interessata</b>	<b>Descrizione attività</b>
Emissioni sotto soglia di rilevanza	<p>Sono stati visionati i rapporti di prova delle analisi delle emissioni sotto soglia eseguite a marzo 2013, i cui risultati sono stati già trasmessi sinteticamente nel monitoraggio semestrale 2013.</p> <p>Si acquisiscono i RdP di E1, E4, E10, E29, E34, E116 (allegato 7)</p>
Sistemi trattamento fumi	<p>Sono state visionate le registrazioni trimestrali delle verifiche eseguite sui sistemi di trattamento fumi, in particolare per gli abbattitori a umido e i carboni attivi. Le eventuali notifiche a seguito di controllo sono gestite tramite SAP con specifico numero identificativo e relativa registrazione della manutenzione eseguita.</p> <p>Sono acquisiti i rapporti di prova delle emissioni E129, E130, E131 relative alla verifica dei sistemi di abbattimento con carboni attivi, ovvero verifica emissione butandiolo (Allegato 8)</p>
LDAR	<p>E' stato visionato il database di registrazione delle componenti potenzialmente soggette a perdite identificate dal gestore e sintetizzate nel rapporto annuale 2013. Sono stati visionati i risultati delle misure con FID, effettuate ad aprile 2014 e risultate al di sotto del valore soglia di 10.000 ppm.. La gestione del database è affidata a personale Mater- Biopolymer.</p> <p>Le misurazioni sono state effettuate con strumentazione FID TVA-1000 la cui taratura viene effettuata a utilizzo e verificata la precisione con frequenza trimestrale. Si acquisisce la procedura di utilizzo e gestione dello strumento (allegato 9).</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

<b>Documento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Formato</b>
<i>Allegato 1</i>	<i>Quietanza di versamento tariffa controlli 2014</i>	Digitale
<i>Allegato 2</i>	<i>File registrazione approvvigionamenti e consumi materie prime mesi febbraio e aprile 2014</i>	Digitale
<i>Allegato 3</i>	<i>RdP emissioni E13, E15, E16, E18, E19, E20, E21, E23 febbraio 2014</i>	Digitale
<i>Allegato 4</i>	<i>File riepilogativi analisi emissioni in atmosfera di processo relativi ai monitoraggi eseguiti nel 2013 e 2014</i>	Digitale

<i>Allegato 5</i>	Rapporti di prova relativi ai monitoraggi di E12, E14, E23, E37, E52, E115 eseguiti a marzo 2014	Digitale
<i>Allegato 6</i>	File riepilogativo analisi emissioni in atmosfera ad impatto significativo relativo ai monitoraggi eseguiti nel 2014	Digitale
<i>Allegato 7</i>	RdP analisi emissioni sotto soglia di E1, E4, E10, E29, E34, E116 eseguiti a marzo 2013.	Digitale
<i>Allegato 8</i>	<i>Rapporti di prova 2014 delle verifiche sistemi di abbattimento con carboni attivi E129, E130, E131</i>	Digitale
<i>Allegato 9</i>	<i>Procedura gestione FID misure LDAR</i>	Digitale
<i>Allegato 10</i>	<i>Verbale campionamento e sopralluogo ARPA emissione E37</i>	Digitale
<i>Allegato 11</i>	<i>Verbale campionamento scarico SFI ARPA</i>	Digitale

Alle ore 18.30 del giorno 14/5/2014 è terminata l'attività di controllo secondo il programma attività allegato al verbale di avvio.

Il presente verbale, con l'elenco degli allegati acquisiti, è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Patrica, 14/05/2014

Per il Gruppo Ispettivo

*Federico Lini*  
*Veronica Lini*

.....

.....

Per l'Azienda

*Stefano Ruffo*  
*Ruffo*

.....

.....

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3,  
del Dlgs 152/06**

**Relazione ex art. 29-decies comma 5**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*MATER BIOPOLYMER s.r.l.*

*Autorizzazione Ministeriale n. 0000194 del 14/11/2012  
G.U. n. 295 del 19/12/2012*

*Data di emissione 15 luglio 2014*

## **Indice**

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
1.1	Finalità della presente relazione .....	2
1.2	Campo di applicazione .....	2
1.3	Autori e contributi della relazione .....	2
<b>2</b>	<b>Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....</b>	<b>3</b>
2.1	Dati identificativi del gestore .....	3
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	3
<b>3</b>	<b>Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Allegati.....</b>	<b>7</b>

# 1 Premessa

## 1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## 1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

## 1.3 Autori e contributi della relazione

Il seguente personale di ISPRA ha svolto la visita in loco dal 14 al 16 maggio 2014 ed ha predisposto il presente documento sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

*Francesca Minniti ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)*

*Antonino Letizia ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)*

Il seguente personale di ARPA Lazio nelle giornate del 14 e 15 maggio 2014 ha effettuato l'attività di campionamento al camino E37. Come riportato nel verbale di campionamento ARPA, non è stato possibile procedere al prelievo degli altri punti di emissione E115 ed E12, in quanto E115 presentava, per la misura della portata un valore di pressione differenziale pari a 0 mmH<sub>2</sub>O, al di sotto del limite di rilevabilità strumentale, ed E12, al momento del sopralluogo, era inattivo per impianto produttivo BG1 fermo. L'emissione E12 è stata campionata da ARPA nella settimana del 21/5/2014, a seguito della riattivazione dell'impianto.

<i>Antonino Raso</i>	<i>ARPA Frosinone</i>
<i>Amedeo Dragano</i>	<i>ARPA Frosinone</i>
<i>Roberto Sarrecchia</i>	<i>ARPA Frosinone</i>
<i>Ruggero Bianchi</i>	<i>ARPA Frosinone</i>
<i>Vincenzo Fusco</i>	<i>ARPA Frosinone</i>
<i>Manuel Giorni</i>	<i>ARPA Roma</i>
<i>Fabio Costa</i>	<i>ARPA Roma</i>

Il seguente personale di ARPA Lazio ha svolto nella giornata del 14 maggio 2014 il campionamento dello scarico SF1.

*Marco Cacciotti* *ARPA Frosinone*

*Tiziana Vinci* *ARPA Frosinone*

Alle attività di campionamento di cui sopra erano presenti per l'installazione:

*Antonio Pinto* *RSPP Mater-Biopolymer srl*

*Mauro Marcelli* *SSPP Mater-Biopolymer srl*

Le suddette attività analitiche sono ancora in corso, pertanto gli esiti saranno comunicati, nelle forme dovute, non appena disponibili.

## 2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Mater-Biopolymer s.r.l.

Sede stabilimento: Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)

Recapito telefonico: Tel.07758421 Fax.0775203287

PEC: mater-biopolymer@legalmail.it

Legale rappresentante e delegato ambientale: Ing. Emilio Mazza

Gestore referente AIA: Ing. Emilio Mazza

Impianto a rischio di incidente rilevante: *NO*

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001 del 2/2/2011

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 07/02/2014 con prot. 043-13 del 06/02/2014, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota 063-14 del 30/4/2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Il gestore ha altresì presentato, con nota 0.34-13 del 18/6/2013, un piano di attuazione delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione integrata ambientale, indicando il rispetto delle frequenze di monitoraggio prescritte e includendo un programma di manutenzione, verifica e controllo dei serbatoi.



### **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita in loco si è svolta dal 14 al 16 maggio 2014, anticipatamente rispetto alla programmazione dei controlli ordinari previsti per l'anno 2014.

Nei verbali di ispezione allegati sono descritte nel dettaglio le attività svolte, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

L'impianto in oggetto produce polietilene tereftalato (PET) ad alta viscosità e polietilentereftalato sebacato (PBTS) attraverso due impianti denominati rispettivamente BG2/SSP2 e BG1. Il primo costituito da due unità produttive, la BG per la produzione di polimero bassa viscosità e la SSP per la produzione di polimero ad alta viscosità. Inizialmente l'assetto impiantistico era costituito da un altro analogo impianto BG1/SSP1 per la produzione di PET, poi convertito, a partire dal 28/02/2011, per la produzione di PBTS con l'utilizzo della unità BG1, mentre l'unità SSP1 viene mantenuta per eventuale utilizzo per la produzione di PET alta viscosità, in alternativa all'unità SSP2.

Al momento del sopralluogo l'impianto per la produzione del PET BG2/SSP2 era in funzione mentre risultava fermo l'impianto BG1 con previsione di riattivazione dal 21/5/2014.

Di seguito si riportano le principali attività di verifica svolte secondo il programma del controllo ordinario e le relative valutazioni.

#### ***Emissioni in atmosfera***

Relativamente alle emissioni in atmosfera sono stati verificati gli esiti delle attività di campionamento e analisi in discontinuo svolte dal gestore nel periodo 2013-2014 per n. 13 emissioni di processo, n. 20 sfiati ad impatto significativo, ovvero sopra soglia di rilevanza, e per n. 34 sfiati sotto soglia di rilevanza. Il gestore ha evidenziato che l'impianto SSP1 non è più attivo dal 2009, pertanto le emissioni di processo asservite E111, E112 e lo sfiato ad impatto significativo E110 non sono state oggetto di monitoraggio. Analogamente le emissioni degli sfiati ad impatto significativo E23, E24 ed E25 asservite all'impianto pilota, utilizzato nel periodo di conversione del processo produttivo e non più attivo, non sono state oggetto di monitoraggio.

Le verifiche svolte hanno evidenziato il rispetto dei valori limite imposti dall'autorizzazione su tutti i monitoraggi effettuati, mentre sono state riscontrate le inadempienze di seguito riportate e comunicate alle Autorità Competenti con nota Ispra prot. 22556 del 29/5/2014:

- 1) mancato rispetto della frequenza di monitoraggio di cui alle Tab.1, 2 e 3 di pag. 68-69 del PIC e pag 14 e 16 del PMC per i camini E115 (emissione di processo), E113, E114, E128, E132, E133 ed E134 (emissione sopra soglia); E116 (emissione sotto soglia);
- 2) inadeguata modalità di campionamento per le misure discontinue delle emissioni ad impatto significativo e sotto soglia, come prescritto al punto 10 di pag. 70 del PIC "Conformità ai valori limite di emissione";
- 3) mancata preventiva comunicazione con allegata relazione di equivalenza ai sensi della Norma UNI EN 14793:2005 per l'utilizzo di metodi alternativi per la verifica delle emissioni potenziali in atmosfera di acetaldeide e idrogeno solforato, secondo quanto indicato al paragrafo 14 del PMC pag. 39 "Metodi analitici chimici fisici";

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del dlgs. 152/06 Ispra, con la nota di cui sopra, ha proposto al Ministero dell'Ambiente (Autorità Competente per l'AIA) di diffidare il gestore a presentare entro trenta giorni:

- 1) uno schema sintetico del processo BG2, con l'identificazione di tutte le emissioni autorizzate ad esso asservite, descrivendo in particolare la fase di additivazione e le modalità di funzionamento in termini di durata dei periodi di attivazione;
- 2) una nota tecnica che motivi, con dati sperimentali e/o di esercizio a supporto, l'inapplicabilità delle tre misure consecutive per la verifica delle polveri per alcune delle emissioni sopra soglia e sotto soglia;
- 3) la relazione di equivalenza per i metodi alternativi utilizzati nella verifica delle emissioni in atmosfera di acetaldeide e idrogeno solforato;
- 4) una nota tecnica che giustifichi il mancato monitoraggio delle emissioni sopra descritte.

Tale proposta è stata accolta dall'AC con nota DVA-2014-018525 del 12/06/2014.

### ***Scarichi idrici***

Relativamente al monitoraggio e controllo degli scarichi idrici lo stabilimento conferisce alla rete di raccolta gestita dal Consorzio ASI:

- le acque di processo, le acque nere e le acque meteoriche potenzialmente contaminate, attraverso il punto di conferimento SF1, previo passaggio impianto trattamento biologico;
- le acque meteoriche non contaminate attraverso i punti di conferimento SF2 ed SF3.

A tal fine il gestore è tenuto al rispetto del Regolamento consortile che disciplina l'immissione degli scarichi nei collettori fognari del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, titolare dell'autorizzazione allo scarico di tutte le acque reflue in fognatura consortile ed in acque superficiali.

Allo scarico SF1 sono previste dal piano di monitoraggio e controllo verifiche analitiche annuali, mensili e quindicinali su molti parametri della tab. 3 dell'allegato 5 Parte III del d.lgs. 152/06. Relativamente a tale scarico sono stati verificati, oltre ai dati già pervenuti con il rapporto annuale esercizio 2013, alcuni dei rapporti di prova relativi ai monitoraggi annuale, quindicinale e mensile del 2013 e del 2014. Tutti i valori riscontrati sono risultati entro i limiti prescritti dalla tab. 3 sopra citata.

Sono stati inoltre verificati i rapporti di prova delle verifiche annuali 2013 e mensili del 2014 effettuate agli scarichi SF2 e SF3 che recapitano le acque meteoriche non contaminate nell'apposita fognatura fino al recapito finale Fiume Sacco. I risultati delle analisi conoscitive effettuate su tali scarichi non hanno evidenziato valori anomali.

In riferimento ai rapporti di prova visionati il gruppo ispettivo ha constatato che questi richiamano il numero identificativo del verbale di campionamento, tuttavia non reperibile in impianto, ma conservato dal laboratorio incaricato.

Il controllo dello scarico SF1 viene effettuato anche da ASI per la verifica di conformità dello scarico ai fini del conferimento al collettore fognario ASI. Il regolamento consortile visionato nel corso del controllo definisce i tempi, le condizioni e le modalità che Mater-Biopolymer è tenuta a rispettare per poter conferire gli scarichi al collettore consortile. La frequenza di monitoraggio da parte di ASI è variabile e avviene tramite il campionatore automatico su 24h.

## ***Gestione rifiuti***

I rifiuti sono gestiti all'interno dello stabilimento attraverso l'utilizzo di quindici aree di deposito temporaneo, già identificate nel decreto di AIA, e di circa sedici zone di raggruppamento poste a piè d'impianto, dove, secondo gestione interna, i residui di produzione vengono temporaneamente stoccati prima di essere identificati e conferiti alle relative aree di deposito temporaneo, entro 10 giorni dalla produzione con successiva registrazione nel registro di carico e scarico.

Durante il sopralluogo entrambe le tipologie di aree sono risultate coperte e pavimentate; all'interno i rifiuti erano riposti dentro appositi big bags o contenitori coperti, le etichettature identificative del tipo di rifiuto erano poste accanto ai contenitori o big bags o poste a muro.

Alcune non conformità rispetto al disposto dell'AIA sono state invece oggetto di proposta di diffida all'Autorità Competente con la stessa nota Ispra sopra menzionata Prot. n. 22556 del 29/5/2014 ed in particolare:

- 1) per alcune aree di deposito temporaneo presenza nello stesso locale di rifiuti e di materie prime, senza chiara distinzione e separazione, come indicato nel disposto del par. 10.6 punto 21. i) di pag. 75 del PIC;
- 2) assenza di cartellonistica identificativa delle aree di deposito temporaneo rifiuti, come prescritto al par. 10.6 punto 21.i) di pag. 75 del PIC;
- 3) nell'area G presenza nella medesima area di deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi in assenza di delimitazione fisica per categorie omogenee diversamente da quanto prescritto in AIA al par. 10.6 punto 21 di pag. 75 del PIC e dall'art. 183 punto bb) del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.

La proposta di Ispra di adeguare le aree sopra citate, entro trenta giorni dalla ricezione della diffida, è stata accolta dall'AC con nota DVA-2014-018525 del 12/06/2014.

Le movimentazioni dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sono registrate nel registro di carico e scarico cartaceo vidimato, i rifiuti sono inviati a smaltimento e/o a recupero secondo le tempistiche temporali imposte dalla normativa vigente, indipendentemente dal quantitativo presente in deposito. I rifiuti pericolosi sono inoltre tracciati anche attraverso l'adesione al sistema di controllo SISTRI.

Nella consultazione del registro di carico e scarico, alla voce attività recupero/smaltimento, è stato evidenziato che molti rifiuti sono registrati come D15 o R13, ovvero come rifiuti che vengono conferiti ad un gestore autorizzato ad attività di deposito preliminare o messa in riserva.

In merito è necessario che il gestore richieda al destinatario, oltre all'invio della quarta copia del formulario, evidenza della destinazione finale dei rifiuti conferiti ovvero dell'effettiva operazione di smaltimento o recupero svolta successivamente allo stoccaggio in R13 o D15.

Per effetto della visita in loco sono individuate le seguenti condizioni per il Gestore emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare si ritiene necessario che:

- 1) i verbali di campionamento di tutte le emissioni siano rilasciati al gestore al termine dell'attività di campionamento e siano conservati congiuntamente ai relativi rapporti di prova;
- 2) siano attentamente valutate le emissioni che non presentano più le stesse caratteristiche di significatività e/o non sono più pertinenti rispetto all'attuale processo produttivo al fine di richiedere una eventuale modifica non sostanziale dell'AIA;
- 3) la gestione delle aree di raggruppamento rifiuti a piè d'impianto sia meglio regolamentata da apposita procedura, con opportuna informazione del personale incaricato. Viene richiesto

pertanto al gestore di aggiornare la procedura operativa vigente IDL 03 REV.03 del 5/05/2012, in modo che siano regolamentati i tempi massimi di giacenza del rifiuto presso le aree a piè d'impianto, che sia predisposta una comunicazione via mail, o altra modalità tracciabile, con la quale si richiede il prelievo del rifiuto dalla specifica area di raggruppamento per l'invio all'area di deposito temporaneo; tale modalità operativa dovrebbe essere effettuata almeno una volta a settimana in modo da rispettare la tempistica dei dieci giorni dalla produzione per la registrazione del rifiuto nel registro di carico. Nella stessa procedura deve essere aggiornato l'elenco dei rifiuti prodotti, variati nel corso del tempo come comunicato nella nota del 3/4/2013 prot. 024-13;

- 4) sia predisposta una procedura da porre all'attenzione dello smaltitore/recuperatore autorizzato, in cui siano chiarite le modalità di gestione del rifiuto dopo lo stoccaggio in R13 o D15 e fino alla sua morte, includendo l'invio di relativa documentazione di avvenuto smaltimento e/o recupero, secondo le specifiche attività da D1 a D14 o da R1 a R12.

Sulla base delle sopra citate valutazioni non sono previsti a breve termine ulteriori accertamenti in loco, viene comunque richiesta una nota di riscontro in merito all'applicazione delle condizioni sopra riportate. Restano infine sempre valide le osservazioni del gruppo ispettivo indicate nei verbali dell'attività di controllo ordinario.

Eventuali ulteriori condizioni che potranno emergere a seguito di altri approfondimenti o a seguito degli esiti delle analisi svolte da ARPA Lazio saranno oggetto di successive comunicazioni.

La presente relazione costituisce la **relazione finale** dell'attività ispettiva svolta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 e 4 del dlgs. 152/06 e smi.

## 4 Allegati

- Verbali di attività redatti in data 14-15 e 16 maggio 2014